

"Organizzazione dei servizi di stato civile" e "Funzione dell'ufficiale di stato civile" in certi paesi della CIEC

(Belgio, Croazia, Spagna, Grecia, Lussemburgo, Portogallo, Regno-Unito, Turchia)

Sehr geehrter Herr Präsident, Signor Vice Presidente,
Meine Damen und Herren, Signore e Signori,

Ich danke sehr herzlich für die Einladung, die der Internationalen Kommission für Zivilstandswesen erlaubt an diesem ersten Kongress des Europäischen Verbandes der Standesbeamtinnen und Standesbeamten teilzunehmen und erfreue mich sehr das ich die CIEC und dessen General Sekretariats hier vertreten darf.

Die Kontakte mit den verschiedenen Nationalverbände, die in den letzten Jahren immer öfter zustande kamen, und die Aufnahme von Präsidenten oder Mitgliedern dieser Verbände in den nationalen Sektionen der CIEC, haben sicher zu engeren Mitarbeit und zu bessere Beteiligung der Praktiker geführt.

Von den verschiedenen Kontakte, die während den öfteren Vertretungen an Nationalkongresse statt fanden, stellte sich aber meistens heraus dass die CIEC nicht in ihren Arbeiten die Probleme der Praxis vergessen hätte, sondern dass diese Arbeiten nicht immer genügend in den Mitgliedstaaten bekannt waren. Sehr oft, kennt man von der CIEC, in den verschiedenen Länder, nur die Abkommen, die sein eigenes Land unterzeichnet und ratifiziert hat. Man kennt aber nicht die anderen Abkommen. Man kennt auch oft die Empfehlungen nicht oder die wichtige Dokumentararbeit die geleistet wird.

Die CIEC hat nicht nur Abkommen n° 1, n° 3, n° 16, n° 17 oder n° 20, um nur einige zu erwähnen, bereitet. Dieser normative Aspekt der Zusammenarbeit zwischen den Staaten ist natürlich wichtig, für die Staaten, für die Standesbeamten und für die Leute, aber eben so wichtig sind die Studien und Werke die, über die verschiedene Nationalrechten Auskunft geben. Und die CIEC bemüht sich sehr in diesem Feld. Es ist diese Gesamtarbeit der CIEC, die zur Kooperation und Austausch von Informationen leitet, die langsam zu besserer Kenntnis der verschiedene Rechte führt und vielleicht zu einer Annäherung dieser Rechte.

Die CIEC ist aber, wie Sie es wissen, eine kleine Organisation, die wenig Mittel und eine einzige offizielle Sprache, französisch, hat. Diese einzige Sprache hat meistens für die Arbeiten einen positiven Aspekt. Aber Sie kann auch manchmal ein Hindernis sein, wenn es zur Diffusion dieser Arbeit kommt. Die Beteiligung der CIEC in den verschiedenen Kongressen und Seminare sollte dazu führen dass ihre Gesamtarbeit besser bekannt wird. Die Webseite der CIEC, die am Ende des Jahres 2000 geöffnet wurde, und die Englischen Übersetzungen werden wahrscheinlich auch dazu helfen.

Trotzdem, reicht das natürlich nicht, weil alle Standesbeamten, in den 16 Mitgliedstaaten, natürlich wieder nicht fließend Englisch sprechen. Wenn Leute von mehrere Länder zusammen kommen, kennt man öfters schnell eine Begrenzung wegen der fremden Sprachen. Mit den Händen kann man schon manchmal einigen Wörter nachhelfen, aber sonst braucht man eine Übersetzung. Und da stößt man schnell wieder an eine andere Begrenzung, die hohen finanziellen Konsequenzen.

Dieses Problem brauche ich jetzt nicht weiter zu schildern, da sie es auch in ihrem jungen Verband und in diesem ersten Kongress des Europäischen Verbandes erleben und weil die professionellen Kenntnisse und den starken Willen etwas gemeinsam zu bauen, viele Türe öffnen und vieles möglich machen. Dieses Begegnen ist ein gutes Beispiel.

Meine Damen und Herren, Signore e Signori,

non vorrei, oggi, descrivere le realizzazioni della CIEC o le attività svolte nella Commissione negli ultimi mesi. Ho avuto l'occasione recentemente di farlo davanti a gran parte di voi, che sia qui in Italia, in Germania o nei Paesi Bassi. Mi è sembrato più opportuno oggi che il mio contributo fosse in relazione col primo tema ritenuto per questo Congresso. Vi presenterò dunque qualche informazione generale, raccolta dalla *Guida pratica, sull'organizzazione dei servizi e sulla funzione dell'ufficiale di stato civile* in paesi che non sono rappresentati qui o nell'EVS e che fanno parte della CIEC, come il Belgio, la Croazia, la Francia, la Spagna, la Grecia, il Lussemburgo, il Portogallo, il Regno Unito e la Turchia.

In tutti questi paesi, il [servizio di stato civile](#) è secolare, qualche volta sin dal settecento, e gli ufficiali di stato civile sono funzionari comunali o statali, che hanno seguito dei corsi di formazione specifici. C'è da notare

una particolarità per la Spagna, perchè gli ufficiali spagnoli sono dei giudici di prima istanza o, per delega di questi, dei giudici di pace. In tutti i paesi anche, salvo il Regno Unito, ci sono degli ufficiali speciali in casi particolari, e nella maggior parte, gli agenti consolari e diplomatici possono esercitare delle funzioni di ufficiale di stato civile. In tutti i paesi, è anche concesso che gli agenti consolari esteri esercitano delle funzioni di stato civile per quanto riguarda i loro propri nazionali, ma le nascite o i decessi che occorrono sul territorio devono inoltre essere dichiarati all'ufficiale di stato civile locale, salvo in Grecia ed in Turchia. Possono anche celebrare dei matrimoni, ma spesso alla doppia condizione che questa competenza sia concessa dalla loro legge nazionale e che tutti i due sposi siano o della nazionalità del Console o stranieri.

Nei vari paesi, i servizi sono affidati ai municipi, salvo la Spagna dove sono affidati al Registro Civil, e il Regno Unito dove dipendono materialmente dai *Local Councils*. Gli ufficiali di stato civile esercitano loro funzioni sotto il controllo sia del procuratore e del ministero della Giustizia (Belgio, Francia, Spagna, Grecia, Lussemburgo), sia del procuratore e di un servizio centrale (Portogallo e Francia), sia di un ufficio amministrativo regionale e del ministero competente (Croazia) o di una divisa del ministero dell'Interno (Turchia). Il Regno Unito ha una organizzazione a parte. La materia non è tutelata da un ministero, ma nelle componenti del Regno –in Inghilterra e Gales, in Scozia, in Irlanda del Nord- c'è un Ufficio Generale di Registrazione, il *General Register Office*, alla testa del quale il sovrano appunta un Ufficiale Generale, il *General Registrar*. Ogni Ufficiale Generale è competente per prendere disposizioni che hanno forza di legge e dare istruzioni e direttive agli ufficiali dello stato civile per quanto riguarda l'esercizio delle loro funzioni. Il personale ed i locali dipendono dai *Local Councils* ma il controllo sui servizi e sul lavoro è della competenza dell'Ufficiale Generale, aiutato da ispettori.

Gli [ufficiali di stato civile](#) formano gli atti e maggiormente li conservano, fin che siano trasferiti negli archivi dopo un periodo più o meno lungo. In Belgio, in Croazia, in Francia, nel Lussemburgo ed in Turchia, i registri sono tenuti per legge in doppio originale mentre in Spagna, in Grecia e nel Portogallo i registri sono tenuti in un esemplare unico. Nei paesi dove, come in Francia, i servizi di molte città sono informatizzati, gli ufficiali di stato civile mettono a giorno tre documenti.

Oltre al ricevimento delle dichiarazioni e alla formazione e conservazione degli atti, gli ufficiali di stato civile possono celebrare i matrimoni in questi paesi ma si deve notare che spesso questa prerogativa è esercitata personalmente dal sindaco come ufficiale di stato civile o da un'altro membro della giunta con delega del sindaco. Benché i servizi di stato civile siano laici, gli atti di autorità religiose hanno qualche volta degli effetti in materia di stato civile. È il caso per tutti gli atti stranieri se la forma religiosa è la forma locale in uso. È anche il caso per il matrimonio religioso in diversi paesi. La legge sulla famiglia della Croazia prevede che il matrimonio celebrato da un ministro di una comunità religiosa che ha concluso una convenzione col Stato ha effetti civili. Finora, una tale convenzione esiste in questo paese solo con la chiesa cattolica. Anche in Portogallo, vale solo il matrimonio cattolico. E, nei due paesi, l'atto di matrimonio religioso deve essere trasmesso e iscritto sul registro per produrre effetti civili. In Spagna, sono stati conclusi accordi con diversi culti e un matrimonio religioso deve essere registrato per produrre tutti gli effetti civili ma l'assenza di iscrizione non affetta la validità del matrimonio. In Grecia, ugualmente, il matrimonio religioso produce effetti civili tra gli sposi sin dalla celebrazione anche in mancanza di registrazione nel registro dei matrimoni. In Inghilterra e Gales, c'è una distinzione tra i ministri dei culti ammessi e gli altri. I primi possono, senza procedura speciale preliminare, celebrare un matrimonio e formare gli atti; mandano copia degli atti all'ufficiale di stato civile alla fine di ogni trimestre e il doppio originale dei registri dopo chiusura. I secondi devono ottenere prima della celebrazione un permesso dall'autorità civile e in molti casi l'ufficiale di stato civile sarà presente durante la celebrazione e formerà l'atto. La procedura dell'Irlanda del Nord è vicina. In Scozia, il ministro di un culto autorizzato dalla legge o dall'Ufficiale Generale può celebrare un matrimonio ma un documento deve sempre essere rilasciato dall'autorità civile prima della celebrazione, documento che il celebrante completerà e ritornerà poi per trascrizione nel registro di matrimonio.

In tutti i paesi, salvo il Regno Unito, dove non sono messi a giorno, i servizi di stato civile conoscono un'[aggiornamento degli atti](#). Gli eventi e decisioni che modificano lo stato personale o di famiglia sono menzionati negli atti, sia in margine sia alla fine dell'atto. In certi paesi, come la Croazia, la Francia, la Grecia, il Lussemburgo o il Portogallo, è l'atto di nascita che dà una fotografia completa della vita di una persona; in altri, i dati sono iscritti nel registro della popolazione come in Belgio o nel registro di famiglia come in Turchia.

La [pubblicità](#) degli atti è realizzata grazie al rilascio, dal ufficiale di stato civile o dal depositario, di estratti dei registri, sotto la forma di copie integrali, di estratti in riassunto più o meno completi, indicando la filiazione o no, o di libretti di famiglia o di genitore naturale. Questi documenti sono rilasciati gratuitamente in Spagna, in Francia e in Grecia, ma è richiesto un pagamento in Belgio, in Croazia, in Lussemburgo e nel Regno Unito.

In Portogallo ed in Turchia, certi documenti sono gratuiti, altri sono a pagamento. All'eccezione dell'atto di morte, il rilascio di copie integrali è limitato in quasi tutti i paesi, ma si deve notare che nel Regno Unito, ognuno può ottenere una copia integrale –si vuole l'autorizzazione dell'Ufficiale Generale in caso di un bambino nato morto- e che in Portogallo, il rilascio degli estratti si fa spesso, per comodità, per fotocopia degli atti, salvo in caso di adozione per esempio.

La **consultazione** dei registri depositati negli archivi è normalmente somessa alle regole generali dei documenti d'archivio. La consultazione diretta dei registri in uso è permessa a delle autorità (Belgio, Francia, Portogallo, Turchia), ma può anche essere concessa a delle persone fisiche : con il permesso di un tribunale nel Belgio e in Lussemburgo, con il permesso dell'ufficiale di stato civile in Croazia ed in Spagna. In Grecia, la consultazione diretta è teoricamente permessa, ma è riservata in pratica ai funzionari mentre nel Regno Unito ogni persona ha il diritto di consultarli fin che non siano chiusi.

Signore e Signori, meine Damen und Herren,

Ich habe versucht Ihnen einige Informationen über die Aufgaben und Kompetenzen der Standesbeamten in anderen Ländern zu schildern. Die Zeit ist natürlich zu kurz um ein komplettes Bild über ihre Kollegen geben können aber ich hoffe dass es trotzdem etwas zum Thema bringen konnte und bedanke mich für Ihre Geduld und das aufmerksame Zuhören. Ein speziellen Dank geht noch an die niederländische und polnische Freunde, die alles durch eine Übersetzung hören mussten, und an die Dolmetscher.

Chantal NAST
(Strasbourg, 8 juin 2001)